

2. Occupazione & Disruption: cosa devono sapere i tuoi figli. Lavoro sì, lavoro no. Paolo Barnard

Riprendo dalla parte precedente. Nel vitale tema di *Disruption* & Mondo del Lavoro abbiamo già elencato dei fatti chiari.

1. Occupazione e Disruption: cosa devono sapere i tuoi figli. Inquadrare il problema. Paolo Barnard

- A. La *Disruption* sta piombando sul mercato del lavoro con un grande pericolo: **una violenta disparità nei redditi fra chi nella forza lavoro la saprà cavalcare e chi meno.**
- B. Ci sarà un effetto di trasformazione di questi tutte le professioni esistenti, principalmente per l'effetto di Artificial Intelligence (AI) e di Machine Learning, che rappresentano molto di più di ciò che l'arrivo dei personal computers rappresentò per tutte le professioni 40 anni fa. Questa trasformazione farà però nascere lavori che oggi non esistono.
- C. Alcune professioni saranno eliminate del tutto. Le più a rischio di sparizione sono quelle caratterizzate da mansioni ripetitive, perché per esse l'AI è un portento.
- D. **Per mettere al riparo i nostri figli, e i giovani già oggi al lavoro, dai maggiori rischi c'è una sola arma concreta: per i primi una formazione scolastica e universitaria più aggiornata possibile che li presenti al mondo del lavoro come appetibili; per i secondi l'impegno di Stato e aziende nella riqualificazione, ma**

a vita.

E. L'idea di risolvere ogni problema di esclusione dal mondo del lavoro a causa della *Disruption* impiegando i Redditi di Cittadinanza è in ogni caso precaria, ma nell'Italia ingabbiata da limiti di spesa pubblica soffocanti (Eurozona), essa è fallimentare.

F. Diffidate di chiunque si esprima su questo tema di *Disruption* & Mondo del Lavoro in termini in bianco e nero, come chi dice: *"Sarà un paradiso di nuovi lavori per tutti"* vs *"Sarà la fine del lavoro e vivremo emarginati mentre le macchine faranno tutto"*.

Capire le tendenze in modo intelligente è ciò che salverà i vostri figli studenti, o i giovani occupati, da enormi incertezze nel mondo del lavoro. E io scrivo per permettervelo. Continuiamo con più dettagli sui quali lavori sono a rischio e quali invece no.



Dove cadrà la scure e dove invece

ci sarà richiesta

Leggendo i grandi studi su *Disruption* & Mondo del Lavoro delle maggiori Consultancies del mondo, come PwC UK, Deloitte, McKinsey, o Accenture e di alcuni top accademici del settore – loro sono i massimi esperti, avanti anni rispetto ai Ministeri del Lavoro e molto più scientifici – si nota un accordo di tutti su quanto segue. Almeno nella prima fase della *Disruption*, i settori dove le perdite d'impiego saranno più forti a causa dell'AI, della robotica, e in genere delle nuove tecnologie, sono (in ogni settore cadranno diversi mestieri):

Impiegati, contabili e amministrativi; manifatturiero e manodopera produttiva; costruzioni ed estrazioni; avvocatura e giudici; installazioni e manutenzione; operatori gru e trattoristi; alcune mansioni in agricoltura; meccanici e riparatori; le arti, design, intrattenimento, settore sport e media; alcune mansioni in hotel e viaggi.

Quelli che invece guadagneranno maggior impiego in assoluto sono:

Business e finanza; managers; informatica e matematica; architettura e ingegneria; rappresentanti; istruzione e formazione; farmacisti; infermieri e OSS; assistenti all'infanzia; camerieri; pensatori creativi e manager per la *Disruption*.

Tutti gli altri settori coi loro mestieri stanno nel mezzo, ma, come già detto, nessuno sarà risparmiato dalle nuove tecnologie. Però attenti, frenate subito.

E' dunque vero che schiere di persone perderanno il loro lavoro così come l'hanno sempre conosciuto, ma la *Disruption* anche in questi casi offre possibilità di recupero, nella riqualificazione, nell'aumento di richiesta per certe professioni, e nel fatto che nasceranno lavori che oggi non esistono.

Tutto qui dipende da due fattori in ordine d'importanza: la velocità dei governi nel legiferare misure per cavalcare la Disruption e per favorire la nascita dei nuovi lavori; e l'intelligenza dei datori di lavoro nel capire che l'epoca dell'egoismo del profitto è morta, gli porterà solo fallimenti certi e che invece il futuro digitale impone intelligenza, che significa coordinamento fra aziende, e fra di esse e lo Stato.

E' per questo che io oggi 'grido' a voi elettori/genitori di capire cosa sta accadendo subito, ora, non domattina, e di agire di conseguenza presso i partiti di riferimento e la stampa. Pena lo scempio dell'occupazione giovanile, ma anche di molti altri, in Italia.

Re-Impiego e nuove professioni

Entro il 2030 si stima che fino a 375 milioni di posti di lavoro globalmente dovranno essere *reskilled*, cioè riqualificati. Ad esempio: nel manifatturiero e nella manodopera produttiva, dicono gli esperti, cadranno mansioni nelle mani dell'AI e robotica, ma il lavoratore potrà essere re-impiegato in fasi diverse del lavoro aumentando la produttività. Gli servirà solo un *reskilling*. Il colosso cinese dell'e-commerce Alibaba ha calcolato che i suoi robot da magazzino risparmiano a ogni magazziniere almeno 50.000 mosse fisiche al giorno, riducendone molto lo stress fisico ma soprattutto liberandogli tempo per aumentare la produttività, e senza lavorare un minuto di più nell'orario regolare. Naturalmente Alibaba li ha *reskilled*. **Quindi l'impresa del *reskilling* di milioni di italiani non è un optional, è l'aria da respirare, e ogni singolo analista al mondo oggi lo dice chiaro: i governi giocano qui il ruolo principale con un intervento generoso nei bilanci.**

Ma una nazione con vincoli di budget al limite del sadismo sociale (citaz. Sapelli) come diavolo farà a riqualificare sul

lavoro due o tre milioni d'italiani? Oltretutto gli studi ci avvisano di una cosa: si è detto che il *reskilling* è l'ordine di scuderia di chiunque, ma va fatto velocemente, perché lasciare languire nella terra di nessuno i lavoratori in transito, significa perderli per strada con danni economici enormi. Vi dico subito fin da ora che addossare questo immane compito ai datori di lavoro, blandendoli con sconticini fiscali e mezze misure come i mini-bot, è prima di tutto ingiusto, ma poi tecnicamente impossibile. Come farà l'Italia soffocata nei bilanci dall'Eurozona, quando, come ho già scritto diverse volte, tutti gli esperti mondiali **invocano chiaramente interventi di governo?**

Si è detto che esiste un consenso generale degli analisti sul fatto che nasceranno nuove professioni, o vi sarà più richiesta di alcune. Partiamo dalle seconde. Già ora la *Disruption*, nelle parole di 20.000 imprenditori europei da tutti i settori principali e intervistati dalle Cosultancies, sta imponendo un aumento vertiginoso nella richiesta di alcune professioni, che si prestano per assorbire sia una quota di futuri licenziati (*reskilled*), che i giovani post laurea. Offro tre esempi rappresentativi di altri per non dilungarmi con trenta, in ordine crescente di complessità:

1. Rappresentanti. I prodotti di domani stanno nascendo in queste ore o sono sconosciuti oggi, oppure saranno gli stessi di oggi ma radicalmente innovati. Occorrono disperatamente venditori che siano formati prima di tutto a spiegare quei prodotti, poi a venderli a privati e governi, ma anche per raggiungere nuove fasce di clienti alle quali l'azienda non è abituata.
2. Gli analisti dei dati. Non occorre un dottorato per questa mansione, ma di certo un buon *reskilling* anche in assenza di laurea. Le aziende oggi sanno che *Big Data* è la scoperta nucleare del commercio di prodotti e di servizi, cioè saper analizzare e trarre conclusioni intelligenti dall'immane massa di dati che la *Disruption*

gli mette a disposizione. Il successo si gioca qui, nel terzo millennio. La richiesta di analisti dei dati è destinata a esplodere fra pochissimi anni.

3. Per i laureati brillanti c'è già ora spazio per ricoprire un ruolo dirigente richiestissimo nei maggiori settori di commercio e servizi, cioè il Manager della *Disruption*. E' colui che si specializza nel guidare l'azienda (piccola, media, grande), ma anche il settore pubblico, nella tempesta di cambiamenti che l'era digitale porta ogni minuto.

In generale grazie alla *Disruption* sono previsti globalmente entro il 2030: 130 milioni di nuove assunzioni in Sanità generale e assistenza agli anziani; 50 milioni nelle tecnologie; 20 milioni nel settore energetico.

Le professioni del tutto nuove che si prevede nascano grazie alla *Disruption*, sono (non chiedete i nomi esatti di questi mestieri perché neppure ancora esistono):

Gli specialisti intra-umani, cioè intelligenza emotiva, capacità di persuasione, gestori delle emozioni umane nel sociale, e i creatori di motivazione; i pensatori creativi in ogni settore, sia scientifico che industriale che amministrativo, poiché essere super specializzati ma ottuse 'scatole di dati' non innova nulla in azienda; gli ottimizzatori delle energie rinnovabili; gli operatori nella lotta al cambiamento climatico.

Come scritto nel riquadro sopra, e non smetterò mai di sottolinearlo, ogni singolo esperto in Occupazione & *Disruption* esistente 'grida' sempre la medesima cosa, che la *Consultancy McKinsey & Co.* ha espresso nel dicembre 2017 con una frase lapidaria:

“La moltiplicazione dei lavori potrebbe più che compensare le perdite a causa dell'automazione. Ma nulla accadrà per magia – richiederà che i governi e il business sappiano

creare le opportunità”.

E qui non posso che ripetermi: è per questo che io oggi ‘grido’ a voi elettori/genitori di capire cosa sta accadendo subito, ora, non domattina, e di agire di conseguenza presso i partiti di riferimento e la stampa. Pena lo scempio dell’occupazione giovanile, ma anche di molti altri, in Italia. Non fate l’errore di pensare “...dai, c’è tempo, oggi abbiamo ben altro a cui pensare”, equivale a iscriversi come Paese alla classe dei perdenti, e di nuovo: chi piangerà saranno i nostri giovani e giovanissimi.

– segue –

di Paolo Barnard

Fonte: <http://paolobarnard.info>

Se questo post ti è
piaciuto
CONDIVIDILO
coi tuoi amici

*1. Occupazione e Disruption: cosa devono sapere i tuoi figli.
Inquadrare il problema. Paolo Barnard*

*3. Occupazione & Disruption: cosa devono sapere i tuoi figli.
Le azioni di governo. Paolo Barnard*

*Capire l’artificial intelligence non è più un optional.
Eccola spiegata. Paolo Barnard*

*Quello che nessuno vuole dirvi sul futuro del lavoro. Paolo
Barnard*

L'idiozia dei Super-Tech non fa ridere, uccide. Riguarda noi, non solo l'Africa. Paolo Barnard

Lavoricidio Tech. Ecco cosa fare subito: Tech-3P. Paolo Barnard

Lottando a volte si vince. Con gli umani. Con le A.I.? Ci avete pensato? (storia vera). Paolo Barnard

Paradise Papers? L'ultimo motivo al mondo per odiare i miliardari. Paolo Barnard

Neppure se lo sfasci proteggi la tua privacy. Tech-Gleba. Paolo Barnard

Compra un'auto e scopri che Barnard ci ha visto lungo su Tech-Gleba. Paolo Barnard

Sei iscritto al classico? Farai il cuoco. Lo dice il brookings, Tech Gleba. Paolo Barnard

Un taglio in pancia? Come accade che le Tech vi faranno Gleba. Paolo Barnard

L'intelligenza artificiale di Google Alphabet è utilizzata per battere i cinesi a Go. Tutto qui? Kian Brandon

Computers quantistici. Sono già qui. Meglio che li conosci

per vivere. Paolo Barnard

Ecco Big Dog, trasporta 140 Kg ovunque vogliate, è ubbidiente, pienamente autonomo e non si fa scrupoli. Kian Brandon

Atlas: "se qualcuno non ti permette di raggiungere il tuo obiettivo, sopprimilo". Kian Brandon

Ecco cosa hanno ottenuto. Spalmeranno Tech su cancrena. E forse un Hitler. Paolo Barnard

Tech-Gleba senza alternative (parte I). Paolo Barnard

Tech-Gleba senza alternative (parte II). Paolo Barnard

Tech-Gleba anche dell'aria che respireremo. Paolo Barnard

Tech-Gleba anche per te, bisturiman, medico. Noi civili ammalati crepiamo, punto. Paolo Barnard

Tech-Gleba anche sui magistrati: deep learning sfuggito di mano. Paolo Barnard

Il padrone ha parlato. Ecco la tua sanità, con o senza A.I. Paolo Barnard

Perché con A.I. la moneta sovrana va pretesa a colpi di cannone. Paolo Barnard

Atlas: "se qualcuno non ti permette di raggiungere il tuo obiettivo, sopprimilo". Kian Brandon
